



Cyber: verso il rafforzamento delle capacità dell'UE per un'efficace cooperazione operativa, solidarietà e resilienza

Nell'ambito dell'Unione europea per la sicurezza, l'UE si impegna a garantire che tutti i cittadini e le imprese europee siano ben protetti, sia online che offline, e a promuovere un cyberspazio aperto, sicuro e stabile. Tuttavia, l'aumento della portata, della frequenza e dell'impatto degli incidenti di sicurezza informatica, insieme all'aggressione militare della Russia contro l'Ucraina rappresentano una grave minaccia per il funzionamento dei sistemi di rete e di informazione e per il mercato unico europeo. Per questo motivo, il **18 aprile** la Commissione ha adottato una proposta di **Atto di solidarietà informatica dell'UE** con cui risponde alla richiesta degli Stati membri di rafforzare la propria resilienza e le capacità di sicurezza dell'Unione nell'ambito del digitale. L'Atto risulterà utile per sostenere l'individuazione delle minacce e degli incidenti di cybersicurezza, nonché potenziare la gestione concertata delle crisi e le capacità di risposta degli Stati membri. Contribuirà inoltre a garantire un paesaggio digitale sicuro e protetto per i cittadini e le imprese e a proteggere i servizi essenziali, come gli ospedali e i servizi pubblici.

Per individuare le principali minacce informatiche in modo rapido ed efficace, è stata proposta l'istituzione di uno **scudo informatico europeo**, un'infrastruttura composta da centri operativi di sicurezza (SOC) nazionali e transfrontalieri, che utilizzerà tecnologie all'avanguardia (come l'intelligenza artificiale) per rilevare e condividere avvisi tempestivi su minacce e incidenti informatici. Questi centri potrebbero essere operativi entro l'inizio del 2024. Il budget totale per tutte le azioni previste dall'Atto di solidarietà informatica dell'UE è di 1,1 miliardi di euro, di cui circa 2/3 saranno finanziati dall'UE attraverso il Programma Europa digitale.

In aggiunta, la Commissione ha presentato la **Cybersecurity Skills Academy**, nell'ambito dell'**Anno europeo delle competenze 2023**, per garantire un approccio più coordinato al fine di colmare il divario di talenti in materia, che riunirà diverse iniziative esistenti e le renderà disponibili su una piattaforma online, aumentandone così la visibilità e incrementando il numero di professionisti qualificati in sicurezza digitale. L'idea è che l'Accademia assuma la forma di un consorzio europeo per le infrastrutture digitali (**EDIC**), possibilità che sarà discussa con gli Stati membri.

L'ultimo parere riguarda un emendamento mirato alla legge sulla cybersicurezza, per consentire la futura adozione di schemi di certificazione europei per i **"servizi di sicurezza gestiti"** altamente critici e sensibili, come la risposta agli incidenti, gli audit di sicurezza e la consulenza, per aiutare le aziende e le altre organizzazioni a prevenire, individuare, rispondere o riprendersi dagli incidenti informatici.

Il Parlamento europeo e il Consiglio esamineranno ora la proposta di regolamento e la modifica mirata dell'Atto di sicurezza, mentre l'Agenzia dell'UE per la sicurezza informatica (**ENISA**) e il Centro europeo di competenza per la cybersicurezza continueranno a lavorare sulle competenze in materia, contribuendo all'attuazione della Cybersecurity Skills Academy, in linea con i rispettivi mandati e in stretta collaborazione con la Commissione e gli Stati membri.

FONTE e LINK al testo originale:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_23_2243